

GENERARE WELFARE

La bilateralità degli studi professionali

Rapporto 2026 · a cura dell'Osservatorio delle libere professioni
Roma, 30 Ottobre 2026





Il contenuto del rapporto

1

Il sistema

Che cos'è la bilateralità degli studi professionali e chi ne fa parte

2

I dipendenti

Platea, ricorso alle prestazioni Cadiprof e utilizzo di Ebipro

3

La voce dei dipendenti

L'indagine su circa 11.000 dipendenti: conoscenza, uso, soddisfazione

4

Studi e professionisti

Gestione Ordinaria, Gestione Professionisti e la piattaforma BeProf

5

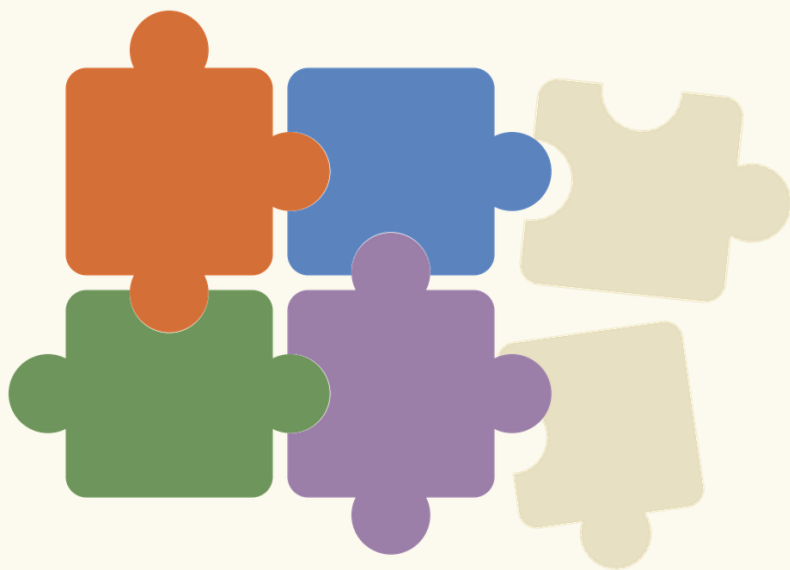
La voce dei professionisti

933 questionari validi: conoscenza, uso, soddisfazione



Un sistema costruito nel tempo

Il CCNL degli studi professionali non regola soltanto il rapporto di lavoro: finanzia ed eroga servizi concreti sia a favore dei lavoratori dipendenti sia dei datori di lavoro (i professionisti).



Cadiprof

Sanità integrativa e prevenzione per i dipendenti. Operativa dal 2005.



Ebipro – Gestione Ordinaria

Welfare, formazione e sostegno agli studi e ai lavoratori. Dal 2009.



Ebipro – Gestione Professionisti

Coperture sanitarie per i titolari di studio e i professionisti. Dal 2015.



BeProf

La piattaforma digitale di accesso a coperture, convenzioni e servizi.

Il perimetro non si esaurisce qui: accanto a questi organismi operano Fondoprofessioni, per la formazione continua, e il Fondo di Solidarietà Bilaterale per le Attività Professionali, per la tutela del reddito.

PARTE I

Il welfare per i dipendenti degli studi professionali

Chi sono, quanto usano le prestazioni, come le giudicano

Capitoli 1-4 del rapporto Generare Welfare

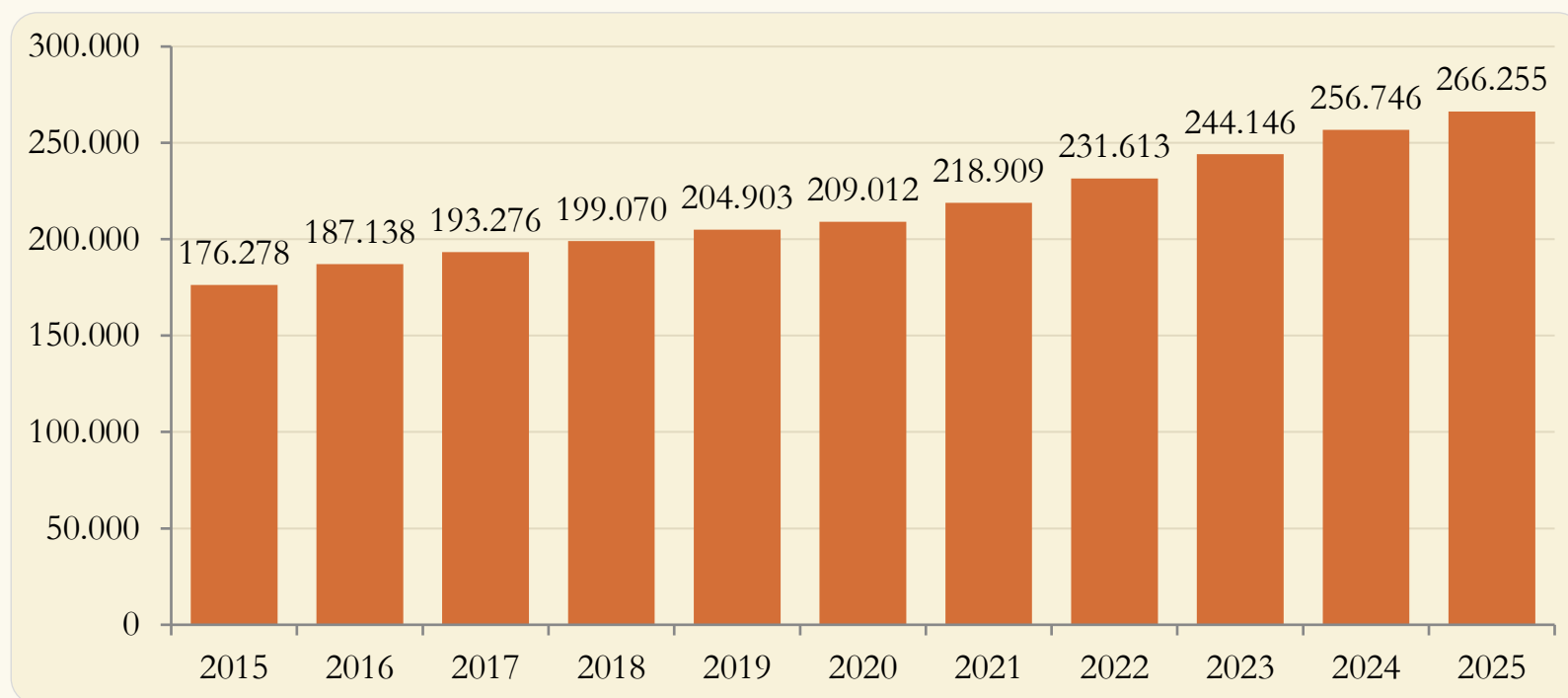




In dieci anni la platea cresce di oltre la metà

Andamento dei dipendenti iscritti a Cadiprof ed Ebipro

Valori assoluti. Anni 2015-2025.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof. Figura 1.1 del Rapporto

266.255

Consistenza media del 2025

+51,0%

Dipendenti iscritti tra il 2015 e il 2025

+3,7%

Variazione dell'ultimo anno, dopo il +5,8% del 2022



Una platea femminile, che invecchia

83,8%

Donne sul totale dei dipendenti iscritti nel 2025

27,7%

Quota della classe 45-54 anni, la più numerosa

+135%

Crescita degli iscritti nel Mezzogiorno: da 18.229 nel 2015 a 42.797 nel 2025

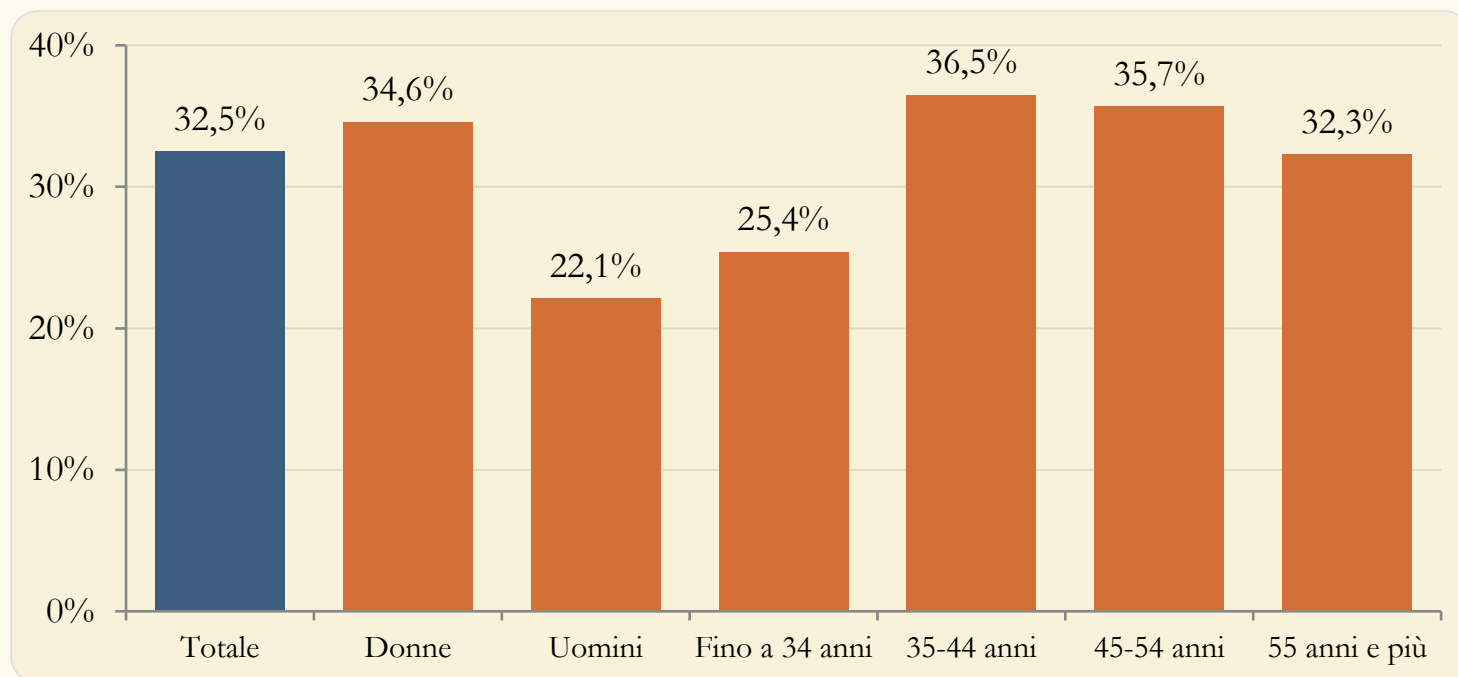
- La componente maschile cresce però dal 12,4% al 16,2%, quasi quattro punti in dieci anni
- Gli under 55 scendono dall'89,8% al 76,2% e gli over 55 salgono dal 10,2% al 23,8%
- I due profili per età divergono: tra gli uomini la classe fino a 34 anni pesa il 36,9%, tra le donne il 22,2%, mentre dai 45 anni in poi il rapporto si inverte
- La crescita interessa tutte le regioni ma è più intensa nel Mezzogiorno, dove ogni regione supera la media nazionale, insieme a Lazio e Valle d'Aosta: Puglia e Abruzzo registrano gli incrementi maggiori. Gli aumenti sono più intensi nelle aree tradizionalmente meno rappresentate.



Un iscritto su tre usa Cadiprof ogni anno

Tasso di utilizzo delle prestazioni Cadiprof per età e per sesso

Anno 2025.



● Più beneficiari

I beneficiari passano da 45.500 a 83.500 tra il 2015 e il 2025: +83,4%. Quindi la platea che accede alle prestazioni si allarga più della platea iscritta.

● Ricorso individuale meno intenso

Il numero medio di prestazioni per beneficiario scende da 4,3 a 3,8. L'intensità varia per tipologia: 3,4 richieste per visite e accertamenti, 1,9 per fisioterapia, 1,6 per prevenzione, 1,4 per odontoiatria.

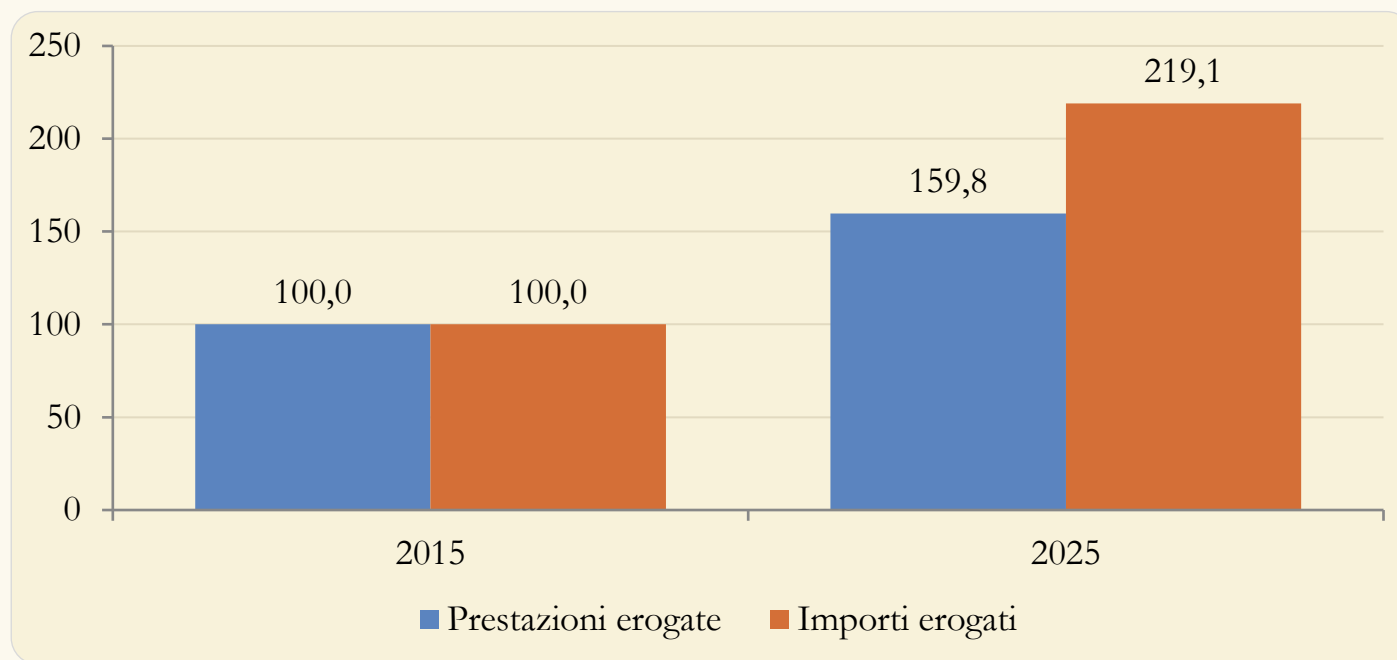
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof, UniSalute e FAS Andì. Figure 2.1 e 2.6



La spesa cresce il doppio delle prestazioni

Prestazioni e importi erogati da Cadiprof

Indice base 2015=100. Anni 2015 e 2025.



+59,8%

Prestazioni erogate nel decennio
In valori assoluti: da 196 a 313 mila prestazioni

+119,1%

Importi erogati nel decennio
In valori assoluti: da 12,4 a 27,1 milioni di €

Cresce l'importo medio della prestazione:
nuove garanzie, massimali più alti e uno
spostamento verso prestazioni più onerose.

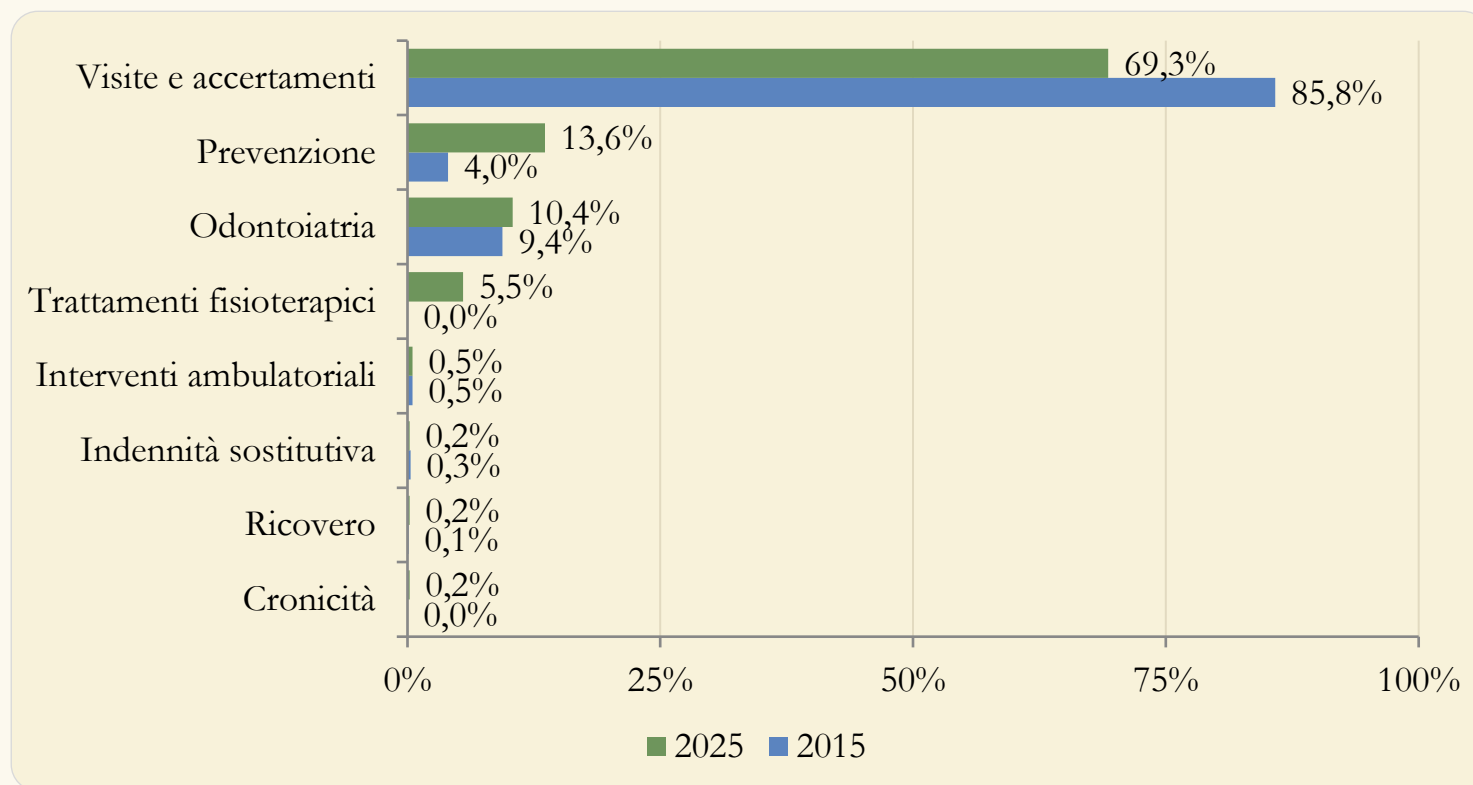
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof, UniSalute e FAS Andì. Figure 2.2 e 2.5



Dalla diagnostica alla prevenzione

Numero di prestazioni erogate da Cadiprof, divisione per tipologia

Composizione %. Anni 2015 e 2025.



- Visite e accertamenti perdono 16,5 punti di peso, ma in valore assoluto passano da 168 a 217 mila: non cala la domanda, si allarga il paniere.
- La prevenzione guadagna 9,6 punti e quintuplica: da 7.745 a 42.611 prestazioni.
- Trattamenti fisioterapici e cronicità entrano nel periodo osservato e valgono insieme il 5,7%.
- Sulla spesa il quadro si rovescia: i ricoveri sono lo 0,2% delle prestazioni ma il 15,2% degli importi, per massimali e condizioni di accesso diversi.

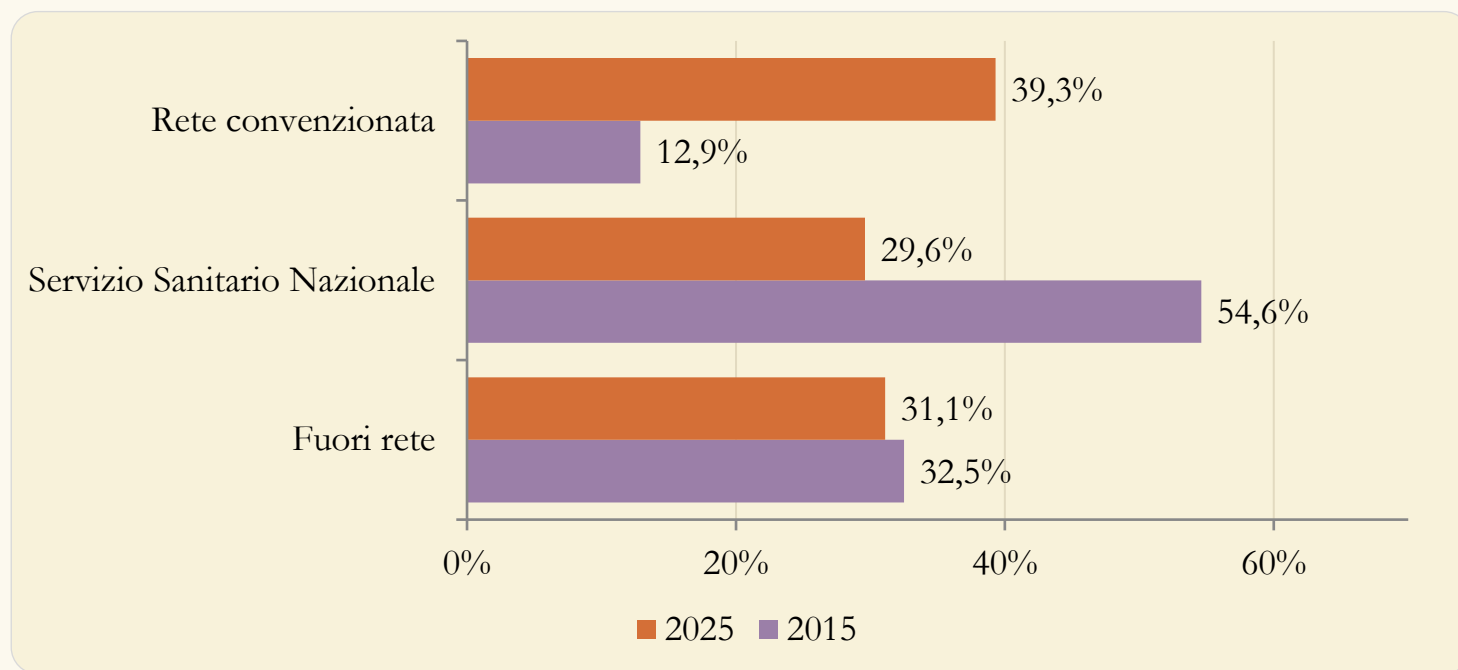
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof, UniSalute e FAS Andì. Figure 2.3 e 2.5



La rete convenzionata supera il SSN

Composizione delle prestazioni Cadiprof per canale di erogazione

Anni 2015 e 2025.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof, UniSalute e FAS Andì. Figura 2.4

● Che cosa è successo

Il consolidamento della rete convenzionata, insieme al network odontoiatrico e alle strutture private accreditate, ha reso il canale diretto il principale punto di accesso.

● Da dove arriva

Il fuori rete resta stabile tra il 31% e il 33%: i 26 punti guadagnati dalla rete convenzionata arrivano quasi per intero dal Servizio Sanitario Nazionale.

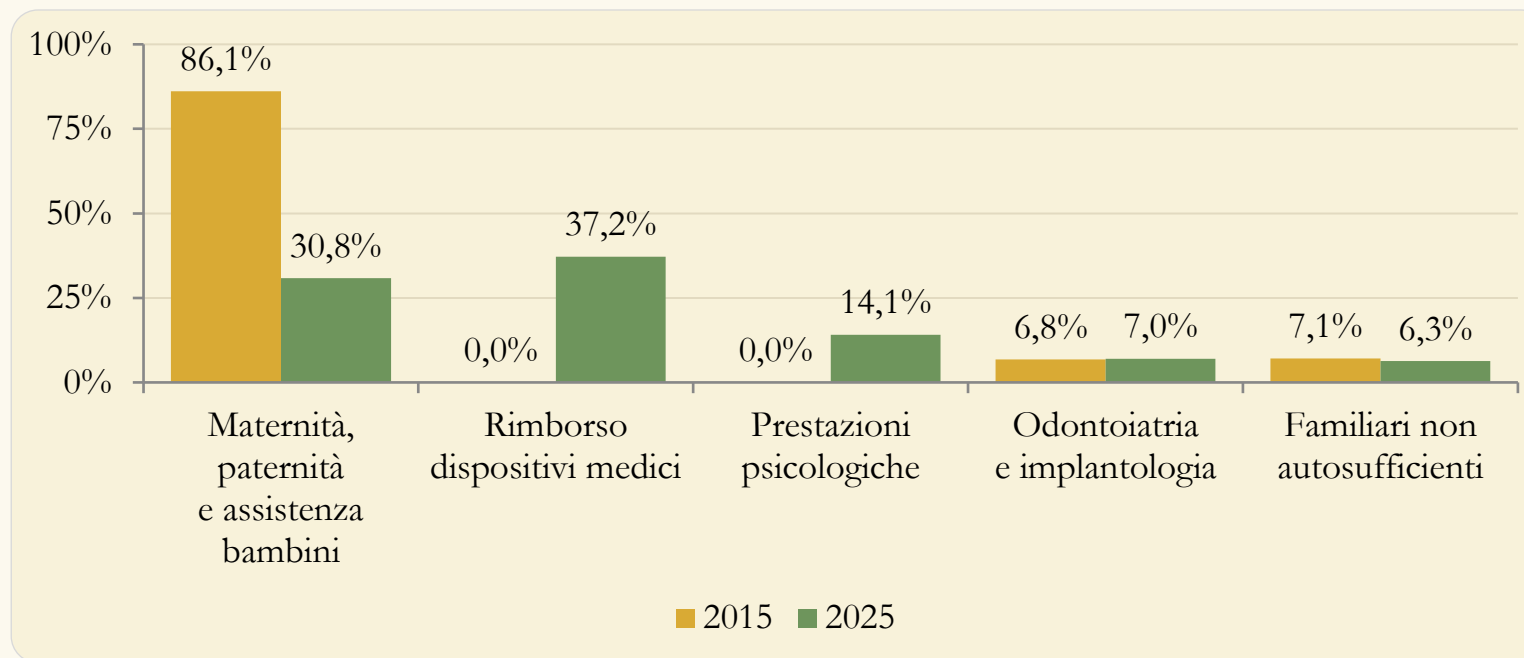


Il Pacchetto Famiglia cambia natura

Le prestazioni erogate crescono del 115,2%, da circa 9 mila a 19 mila, e i beneficiari passano da 6.721 a 14.163 (+110,7%). Gli importi salgono da 3,4 a 4,6 milioni di euro (+32,8%).

Numero di prestazioni del Pacchetto Famiglia erogate da Cadiprof, divisione per tipo di prestazione

Composizione %. Ordinamento decrescente per numero prestazioni 2025. Anni 2015 e 2025.



- La genitorialità resta centrale ma non è più dominante.
- I dispositivi medici diventano la voce principale.
- Le prestazioni psicologiche, introdotte nel periodo, arrivano al 14,1%.
- Tra i beneficiari del Pacchetto Famiglia, la quota di chi usufruisce della prestazione per sé passa dal 3,1% del 2015 al 53,4% del 2025.

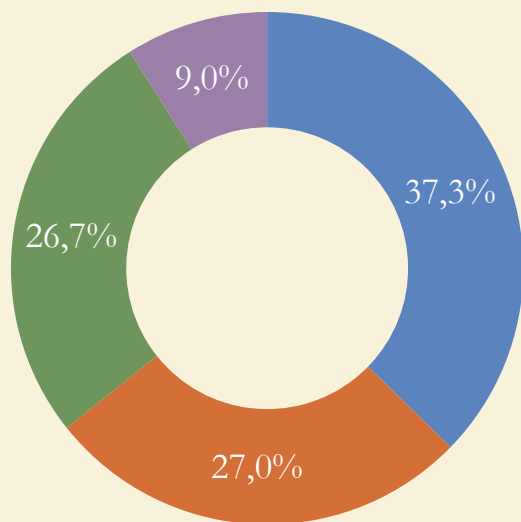
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof. Figure 2.9 e 2.10



Ebipro: lo sport supera i libri di testo

Istanze accolte per tipologia di prestazione Ebipro – Gestione Ordinaria

Composizione %. Anno 2025.



■ Attività sportive e motorie ■ Libri di testo
■ Centri estivi e trasporto pubblico ■ Tasse universitarie

52.581

Istanze accolte nel 2025, erano 12.645 nel 2019, per 7,67 milioni di euro rimborsati

19.625

Domande per attività sportive, erano 4.282 nel 2019. Valgono il 45,8% degli importi

● Prestazioni richieste dal datore di lavoro: due nuove misure dal 23 giugno 2025

Indennità aggiuntiva per il congedo parentale (100 € lordi settimanali, fino a 1.200 €) e contributo per i lavoratori con familiari titolari di indennità di accompagnamento (500 €). Nel primo anno: 770 beneficiari, 1.009 rimborsi, 506.280 € erogati.

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Ebipro. Figura 3.1 e Tabella 3.1



Il welfare si usa soprattutto al Centro-Nord

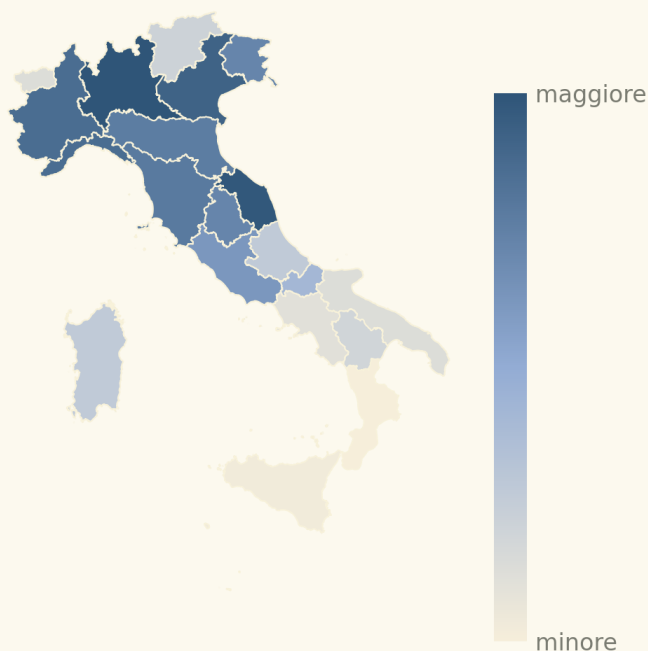
Tasso di utilizzo di Cadiprof ed Ebipro per regione

Beneficiari in rapporto agli iscritti. Anno 2025. Scale indipendenti.

Cadiprof – tasso di utilizzo



Ebipro – tasso di utilizzo



● Cadiprof: un gradiente Nord-Sud

Il Nord Ovest guida, seguito da Centro e Nord Est su livelli vicini. Tutte le regioni del Mezzogiorno restano sotto la media nazionale, con l'eccezione parziale di Molise e Basilicata; Campania, Sicilia, Puglia, Calabria e Abruzzo chiudono la graduatoria.

● Ebipro: la stessa geografia

Il disegno territoriale si ripete quasi identico. Cambiano due posizioni: le Marche salgono tra le prime, mentre Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta scendono nella fascia bassa insieme alle regioni meridionali.

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof, UniSalute, FAS Andì ed Ebipro. Figura 2.2 del Rapporto; il tasso Ebipro è un'elaborazione non presente nel volume



La parola ai dipendenti

«Il welfare negli studi professionali attraverso l'esperienza dei dipendenti» – web, aprile-giugno 2026, campione operativo di circa 11.000 lavoratori iscritti ai portali Cadiprof ed Ebipro.

88,4%

Donne tra i rispondenti

66,2%

Rispondenti tra i 45 e i 64 anni

68,9%

Personale di segreteria e amministrativo

29,8%

Rispondenti in Lombardia

● Composizione settoriale

Area economico-amministrativa 46,8% (commercialisti 29,6%, consulenti del lavoro 12,6%); area medico-sanitaria e odontoiatrica 20,0%; area giuridica 16,8%; area tecnica 8,6%.

● Come leggere il campione

Rispondono lavoratori già registrati ai portali, mediamente più anziani e più vicini al sistema. I risultati descrivono l'esperienza di chi il welfare lo conosce, non la percezione media del settore.



Lo conoscono e lo usano, ma non fino in fondo

69,0%

Ha usufruito di prestazioni Cadiprof negli ultimi 12 mesi; era il 43,8% tra chi lavora nello studio da meno di un anno

4,6%

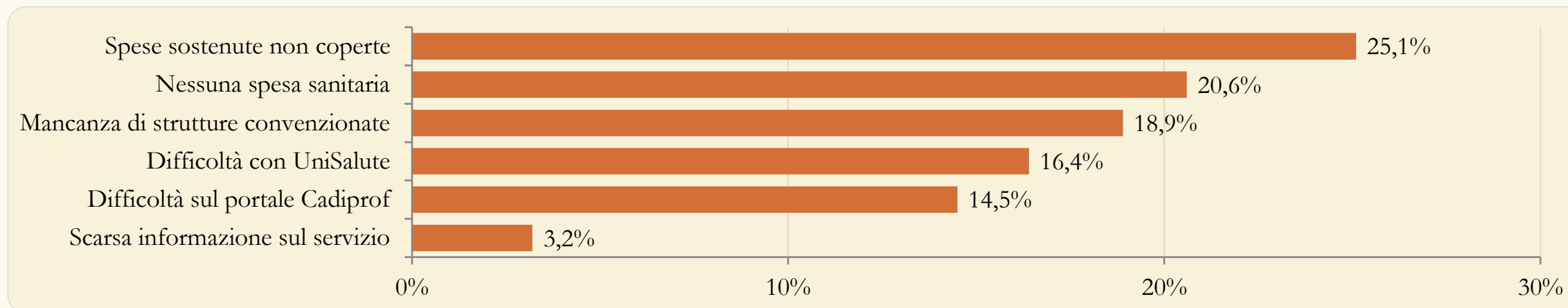
Dichiara di non conoscere le prestazioni disponibili

78,3%

Ha richiesto un rimborso Ebipro nell'ultimo anno; il 39,8% lo fa ogni anno

Motivi del mancato utilizzo delle prestazioni Cadiprof

Rispondenti: solo chi non ha utilizzato le prestazioni Cadiprof negli ultimi 12 mesi. Domanda a risposta multipla. Dati 2026.



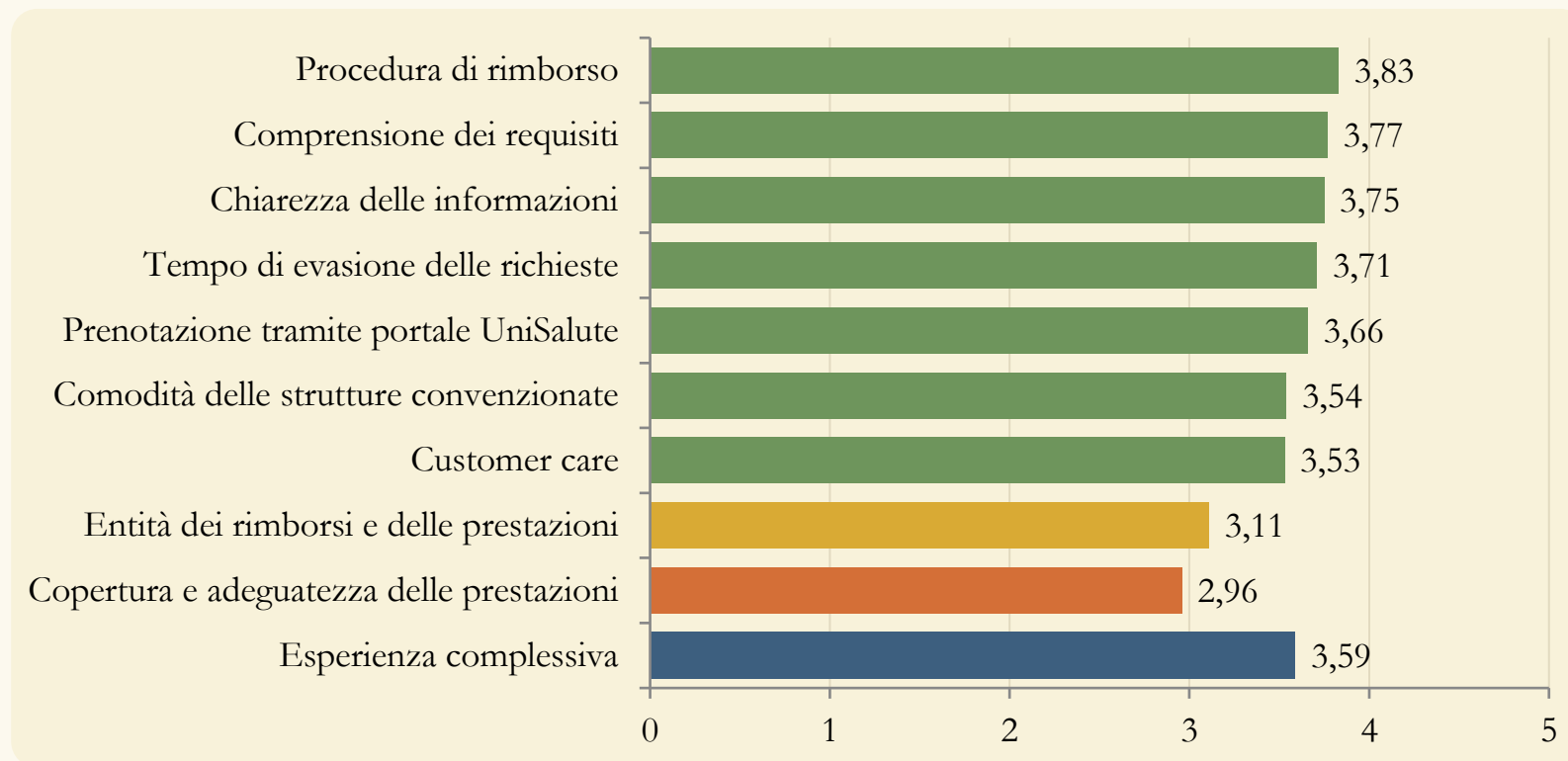
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati dell'indagine «Il welfare negli studi professionali attraverso l'esperienza dei dipendenti». Figure 4.2 e 4.3



Cadiprof: procedure promosse, coperture meno

Punteggi attribuiti agli aspetti di Cadiprof, valore medio (M)

Rispondenti: solo chi ha utilizzato almeno una prestazione Cadiprof negli ultimi 12 mesi. Scala da 1 a 5. Dati 2026.



● Le procedure

Procedura, requisiti, informazioni e tempi restano tutti sopra 3,7. Sull'esperienza complessiva il 57,7% dà 4 o 5, l'11,7% un giudizio negativo.

● Le coperture

Entità dei rimborsi e adeguatezza delle prestazioni sono gli unici valori sotto 3,2.

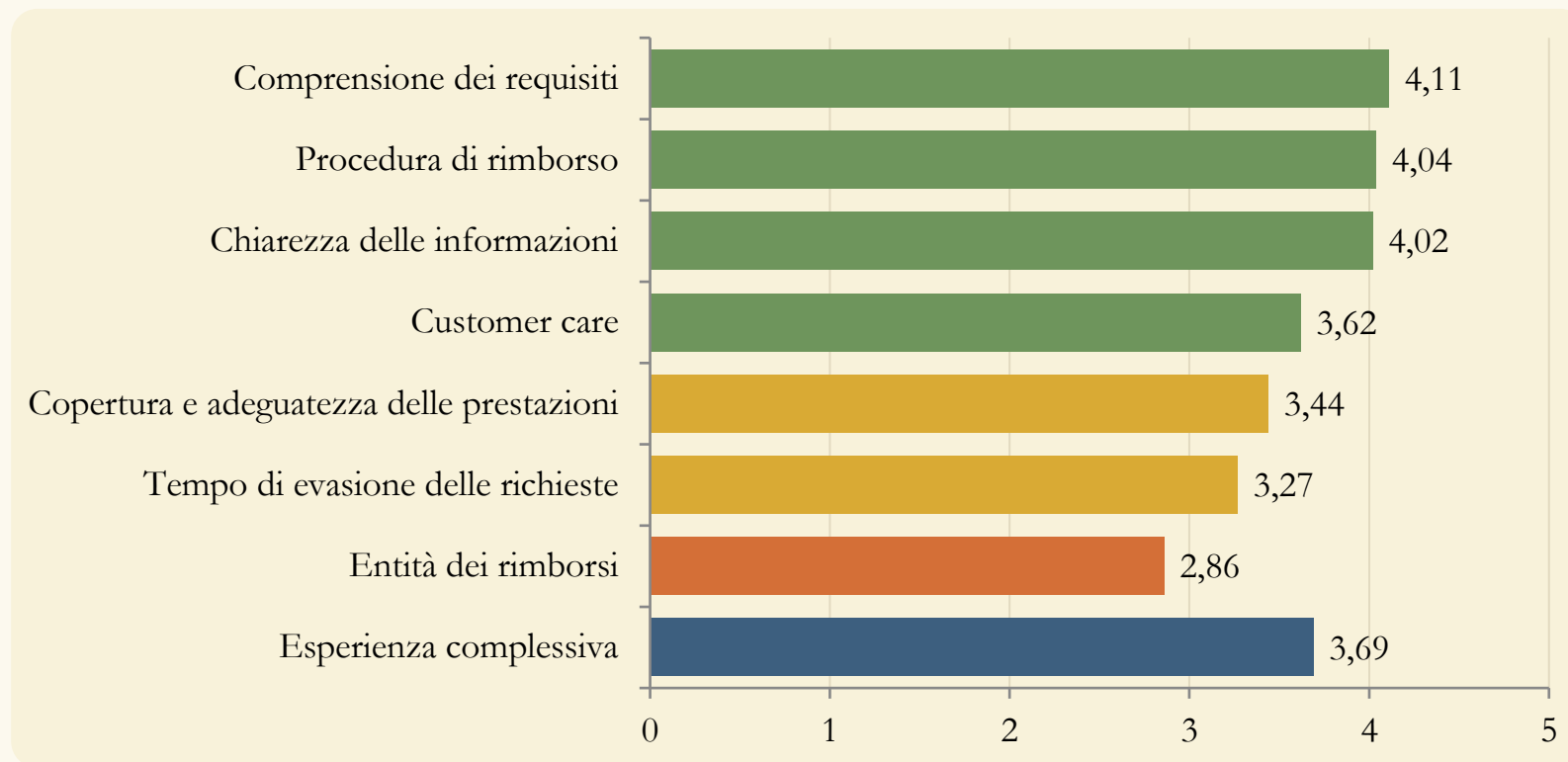
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati dell'indagine «Il welfare negli studi professionali attraverso l'esperienza dei dipendenti». Figura 4.4



Ebipro: giudizi più alti, stesso punto debole

Punteggi attribuiti agli aspetti di Ebipro, valore medio (M)

Rispondenti: solo chi negli ultimi 12 mesi ha usufruito di un rimborso Ebipro. Scala da 1 a 5. Dati 2026.



● Il punto di forza

Requisiti, procedura e chiarezza superano tutti il 4,0. Sull'esperienza complessiva il 61,1% dà 4 o 5, il 7,8% un giudizio negativo.

● Il punto debole

L'entità dei rimborsi, 2,86, è il valore più basso dell'intera batteria.

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati dell'indagine «Il welfare negli studi professionali attraverso l'esperienza dei dipendenti». Figura 4.8

PARTE II

Il welfare per i professionisti

Gestione Ordinaria, Gestione Professionisti e la piattaforma BeProf

Capitoli 5-8 del rapporto Generare Welfare

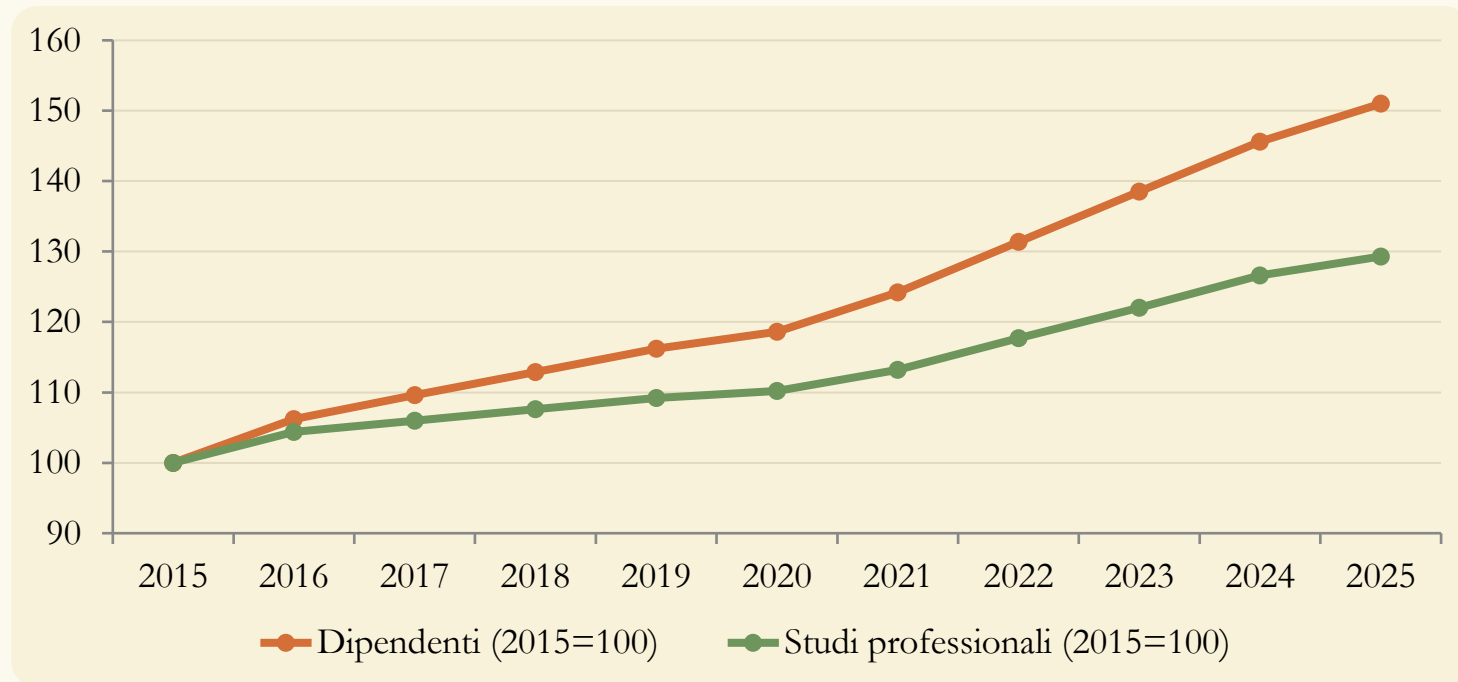




Gli studi crescono meno dei dipendenti

Andamento degli studi professionali iscritti a Cadiprof ed Ebipro

Indice base 2015=100, confronto con i dipendenti iscritti. Anni 2015-2025.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof. Figura 5.1

93.631

Studi iscritti nel 2025, erano 72.431 nel 2015

266.255

Dipendenti iscritti nel 2025, erano 176.278 nel 2015

Il risultato

+51,0% dipendenti **+29,3%** studi

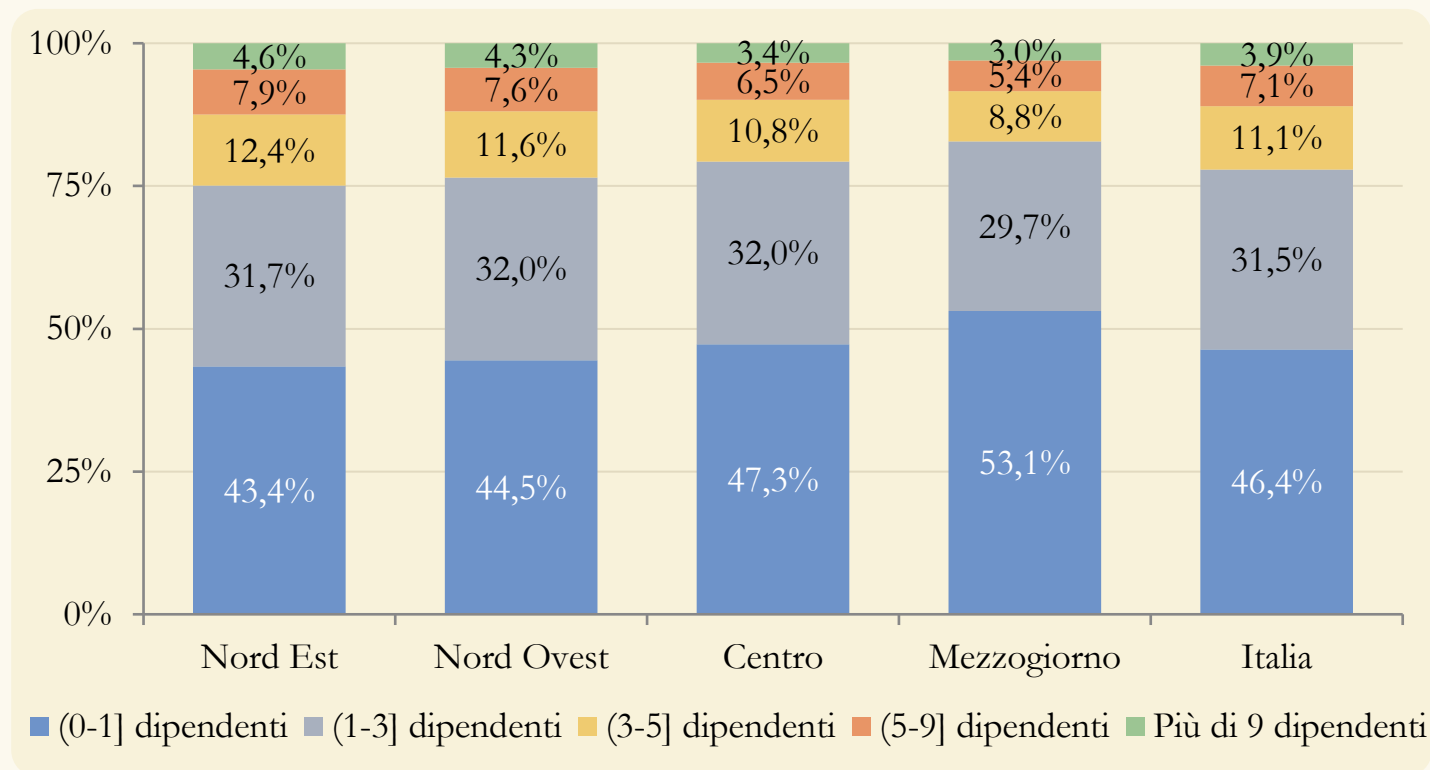
I dipendenti crescono quasi il doppio degli studi: la dimensione media sale da 2,4 a 2,8 dipendenti per studio.



Nel Mezzogiorno studi più piccoli

Composizione degli studi professionali iscritti a Cadiprof ed Ebipro per numero di dipendenti, divisione per ripartizione geografica

Composizione %. Anno 2025. L'ultima colonna riporta il dato nazionale.



● Nel decennio

Gli studi fino a tre dipendenti scendono dall'82,0% al 77,9% e la classe oltre i nove passa dal 2,4% al 3,9%.

● Il divario tra le aree del Paese

Nel Mezzogiorno oltre la metà degli studi ha al massimo un dipendente.

● Le forme organizzative

Le forme aggregate guadagnano 9,4 punti, ma il 68,9% degli studi resta non aggregato.

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof. Figure 5.2, 5.3 e 5.6

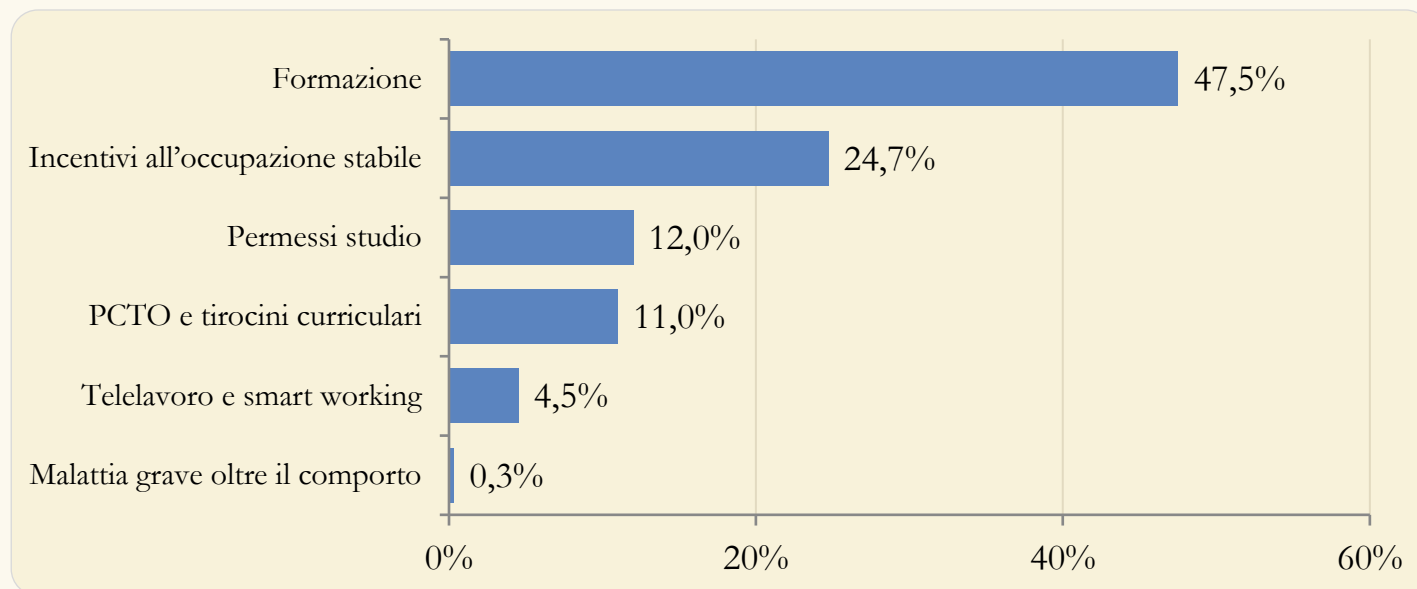


Ebipro per gli studi: meno domande, più spesa

Nel 2022-2025 le istanze scendono da 2.904 a 2.776 (-4,4%), ma l'importo medio per domanda sale da 362 a 517 euro. Nel Nord ci sono il 59,7% degli studi iscritti ma raccolgono ben l'80,7% delle domande.

Istanze accolte delle prestazioni Ebipro – Gestione Ordinaria rivolte ai datori di lavoro, divisione per tipologia di prestazione

Composizione %. Anno 2025.



● La formazione domina le domande

Anche se in calo resta il 47,5% delle istanze; salute e sicurezza vale da sola il 40,4% e nell'area medico-sanitaria arriva al 72,8%.

● L'occupazione domina la spesa

Gli incentivi all'occupazione stabile valgono 528 mila euro, il 36,8% degli importi; nell'area tecnica sono la voce principale (51,5%).

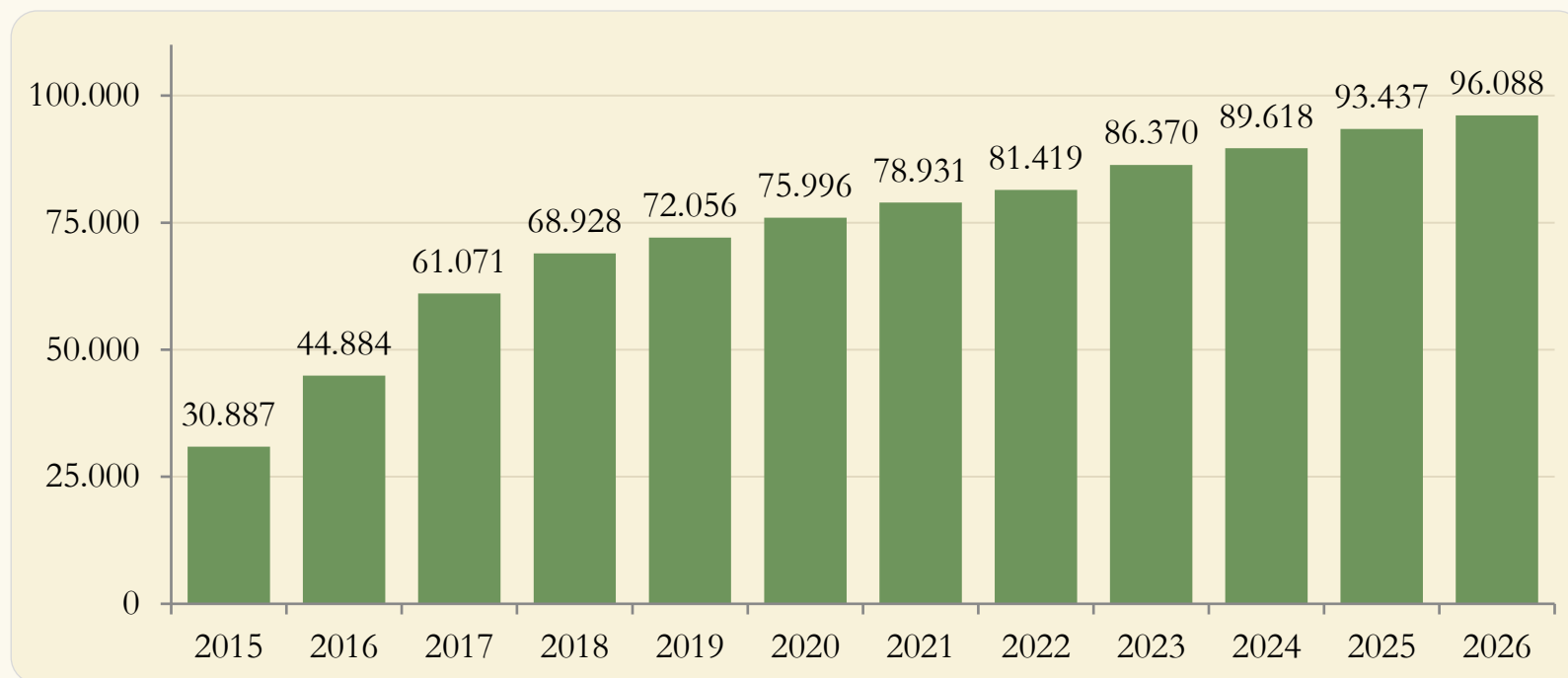
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Ebipro. Figure 5.7 e 5.8, Tabella 5.2



Gestione Professionisti: la platea triplica

Professionisti in copertura con Ebipro – Gestione Professionisti

Valori assoluti. Dato 2015 riferito ad agosto; dati 2016-2026 riferiti al 1° gennaio di ciascun anno.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Ebipro – Gestione Professionisti. Figure 6.1 e 6.2

96.088

Professionisti in copertura a gennaio 2026

69,8% uomini

Erano il 75,9% nel 2015

32,6% over 65

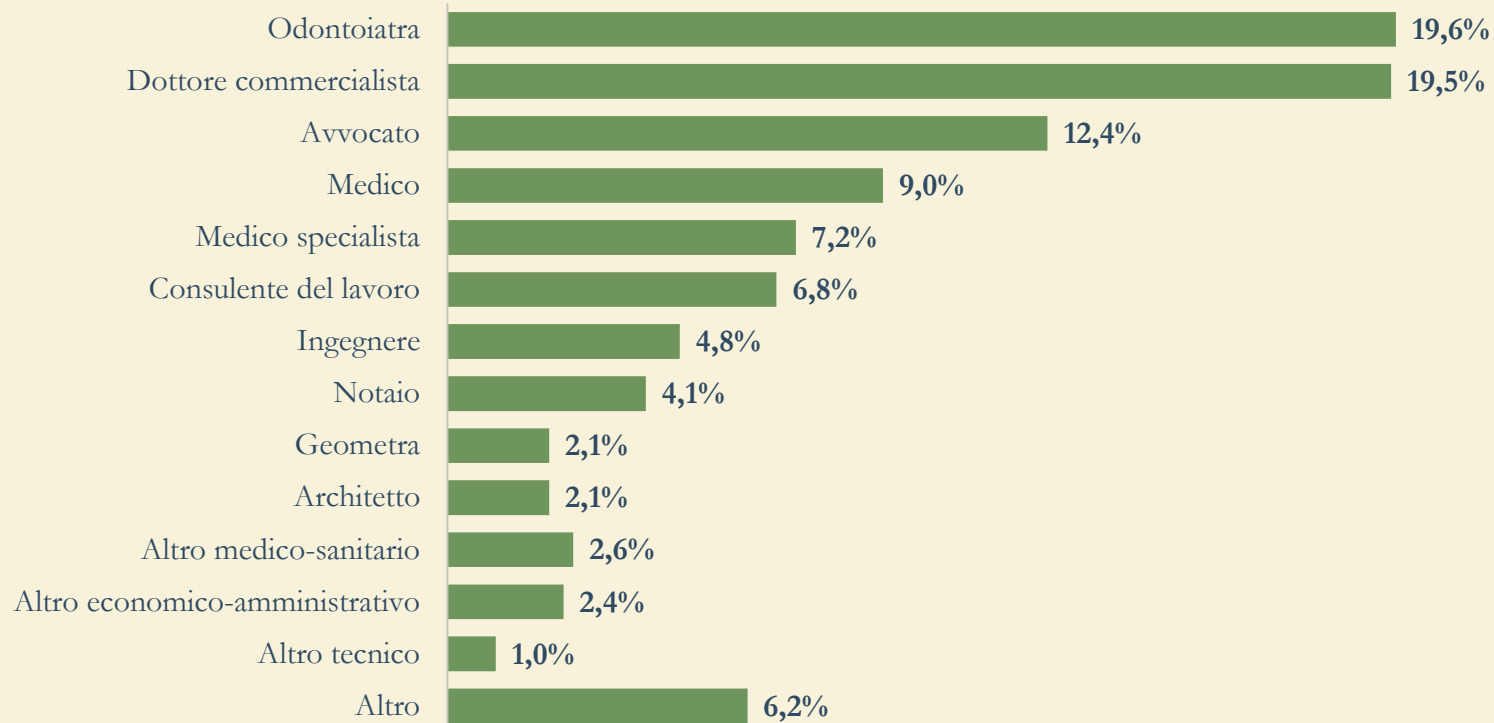
Erano il 16,9% nel 2015



Odontoiatri e commercialisti: quasi 4 iscritti su 10

Professionisti in copertura con Ebipro – Gestione Professionisti per professione

Quota % sul totale, tutte le professioni. Dati al 1° gennaio 2026.



62,5%

Iscritti al Nord: 36,2% Nord Ovest e 26,3% Nord Est

23,0%

Iscritti in Lombardia, seguita da Veneto (11,1%) ed Emilia-Romagna (9,9%)

38,5%

Area medico-sanitaria e odontoiatrica; economico-amministrativa al 28,7%

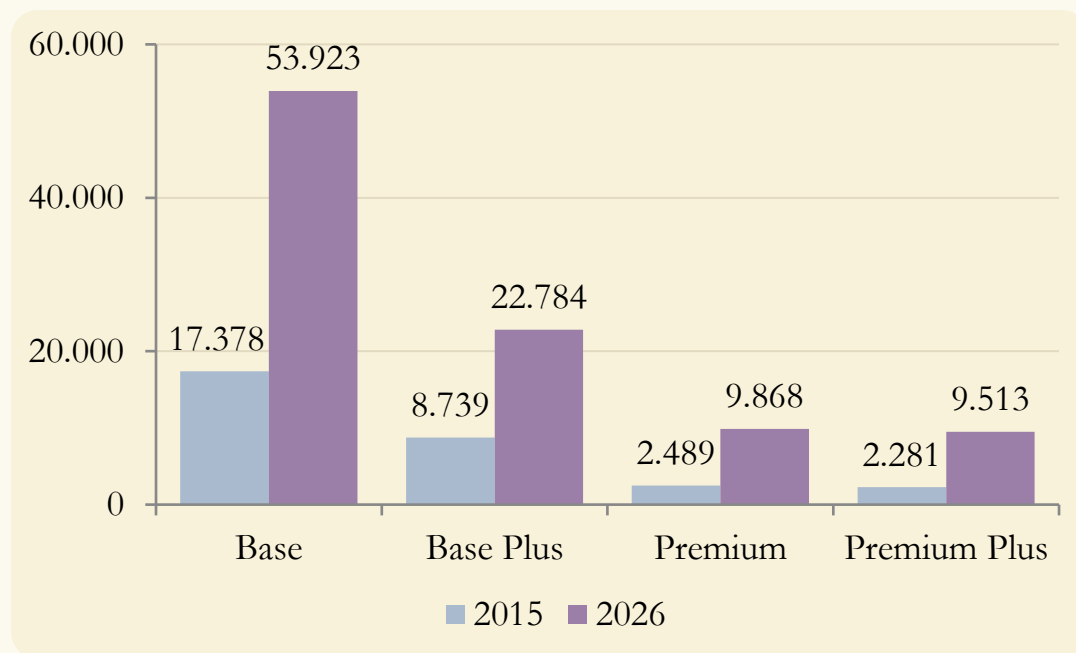
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Ebipro – Gestione Professionisti. Figure 6.3 e 6.4



Base e Base Plus restano circa l'80%, ma le Premium crescono di più

Professionisti in copertura con Ebipro – Gestione Professionisti per tipologia di copertura

Valori assoluti. Dato 2015 riferito ad agosto, dato 2026 al 1° gennaio.



+306%

Crescita di Premium e Premium Plus, contro il +211% del totale. Base e Base Plus sono il 79,8% del totale nel 2026, erano l'84,6% nel 2015.

19.709

Prestazioni in convenzione UniSalute nel 2025: +84,0% dal 2022

● Prestazioni a rimborso diretto: da 585 a 3.085

Nel 2022 erano concentrate su interventi ambulatoriali (30,6%) e diaria da ricovero (25,1%); nel 2025 il quadro è articolato, con dermatologia 17,2%, interventi 16,7%, diaria 16,5%, consulenza psicologica 16,3% e fisioterapia 12,4%.

Il piano odontoiatrico, affidato a FAS Andi, cresce del 37,3% tra 2023 e 2025, con l'ortodonzia dall'11,8% al 33,6%.

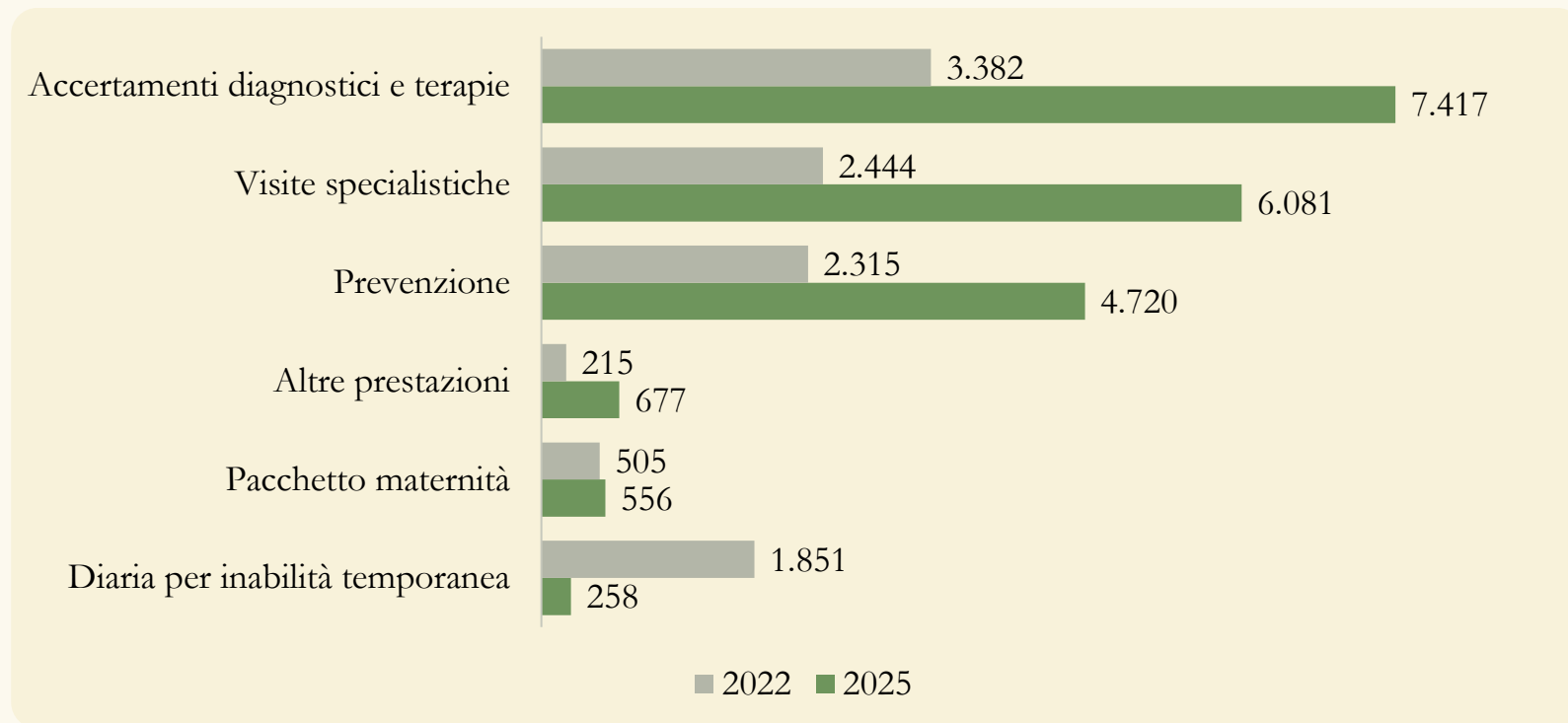
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Ebipro – Gestione Professionisti. Figure 6.5, 6.6 e 6.7



Le prestazioni UniSalute crescono dell'84% in tre anni, trainate da diagnosi, visite e prevenzione

Prestazioni in convenzione UniSalute per tipologia

Numero di prestazioni, 2022 e 2025



+84%

Prestazioni totali, da 10.712 nel 2022 a 19.709 nel 2025

×2,5

Visite specialistiche, da 2.444 nel 2022 a 6.081 nel 2025

×2

Prestazioni di prevenzione, da 2.315 nel 2022 a 4.720 nel 2025

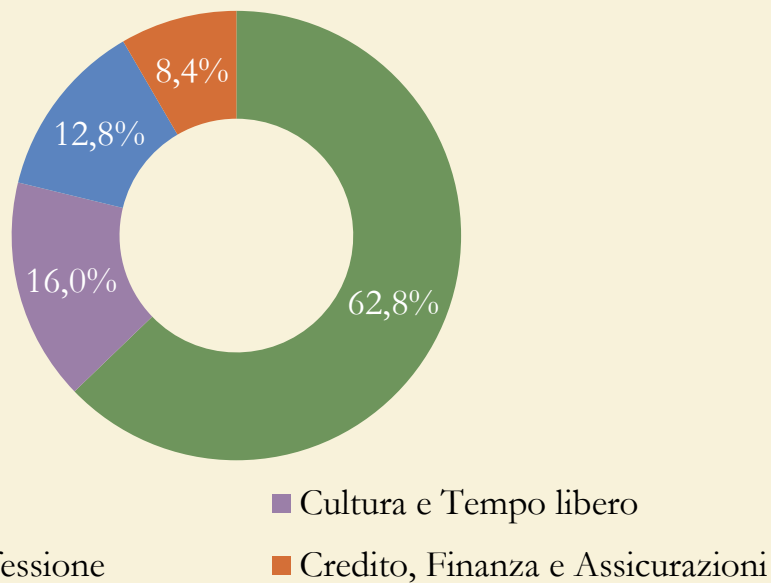
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati UniSalute. Figura 6.7



BeProf: la porta digitale del sistema

Composizione dei prodotti e dei servizi richiesti o acquistati su BeProf

Dati al 30/06/2026.



79.103

Registrazioni alla piattaforma
al 30 giugno 2026

3.812

Coperture volontarie acquistate
nel 2025, erano 609 nel 2021

● Che cosa dicono questi numeri

Tra il 2021 e il 2025 sono state acquistate 10.403 coperture volontarie e le Premium passano dal 57,0% all'80,8% degli acquisti. Cambia chi compra: nel 2021 il 60,4% veniva da professionisti già in Gestione Professionisti, nel 2025 il 66,5% arriva da fuori il sistema.

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati BeProf. Figure 7.5, 7.6, 7.7 e 7.9



La parola ai professionisti

«Il welfare negli studi professionali attraverso l'esperienza dei professionisti» – questionario web diffuso con Ebipro – Gestione Professionisti e BeProf, 1.130 risposte raccolte e campione finale di 933 professionisti.

933

Questionari validi su 1.130
raccolti

64,0%

Uomini tra i rispondenti

66,9%

Rispondenti con almeno 55
anni

66,3%

Rispondenti del Nord

● Composizione professionale

Commercialisti ed esperti contabili 30,0% e consulenti del lavoro 19,2% valgono quasi metà del campione; seguono odontoiatri 13,6%, area tecnica 9,4%, area legale 9,0% e area medica 8,3%.

● Coperti anche senza saperlo

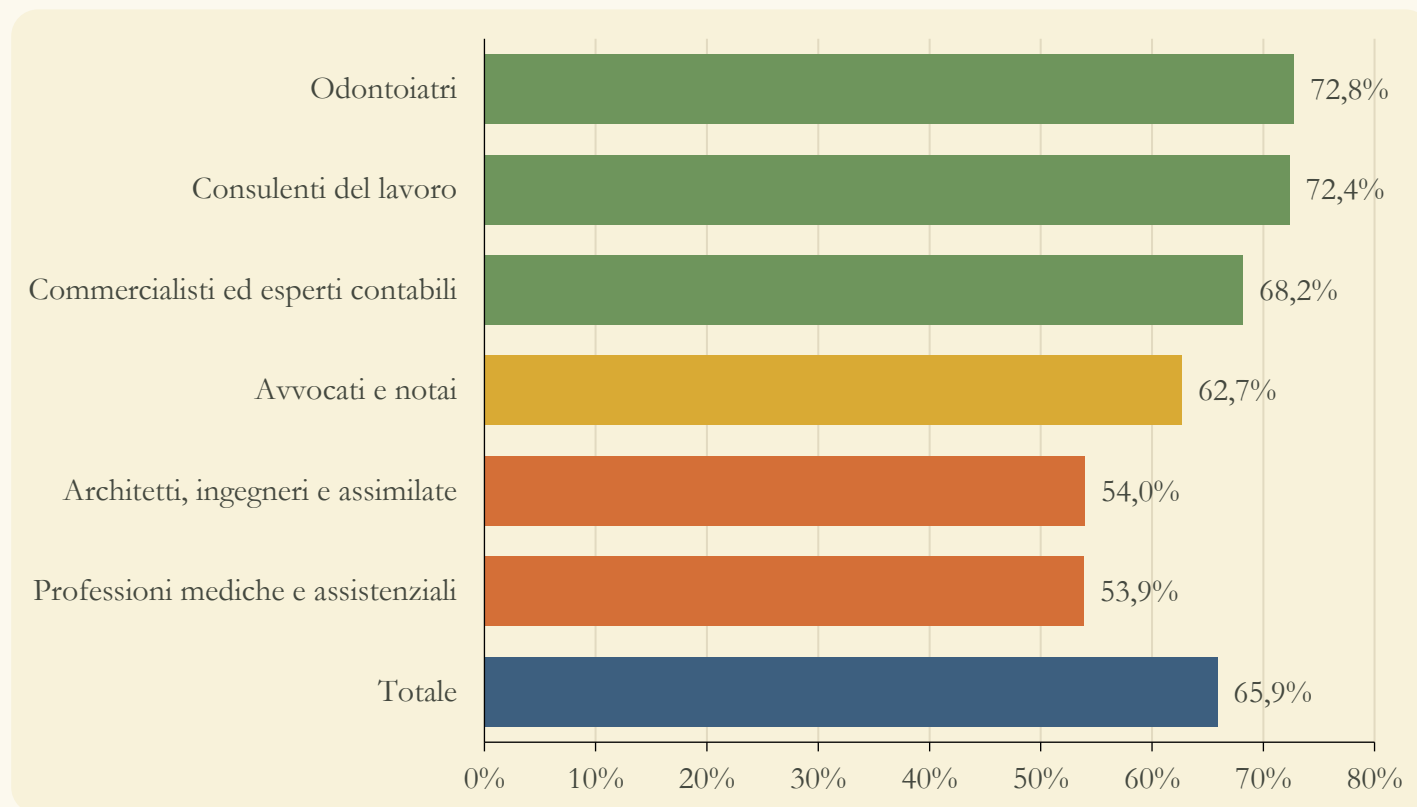
Le coperture di Gestione Professionisti si attivano in automatico per gli studi in regola con i contributi: si può quindi essere coperti senza esserne consapevoli. Il 15,4% dei rispondenti non sa quale sia la propria posizione e il 14,9% ignora la tipologia di copertura attiva in Gestione Professionisti.



Chi si dichiara in copertura

Professionisti coperti sia da Gestione Professionisti sia da BeProf, per professione

Quota % sui rispondenti di ciascuna categoria. Dati 2026.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati dell'indagine «Il welfare negli studi professionali attraverso l'esperienza dei professionisti». Tabella 8.1

● Il divario territoriale

Nel Mezzogiorno la copertura congiunta scende al 45,9% contro il 70,5% del Nord Ovest, con la quota più alta di chi non sa (20,0%).

● Il divario generazionale

Fino a 44 anni la copertura congiunta è al 54,0% contro il 71,0% dei 55-64enni: la minore familiarità con gli strumenti si concentra tra i più giovani.

● Conta la dimensione

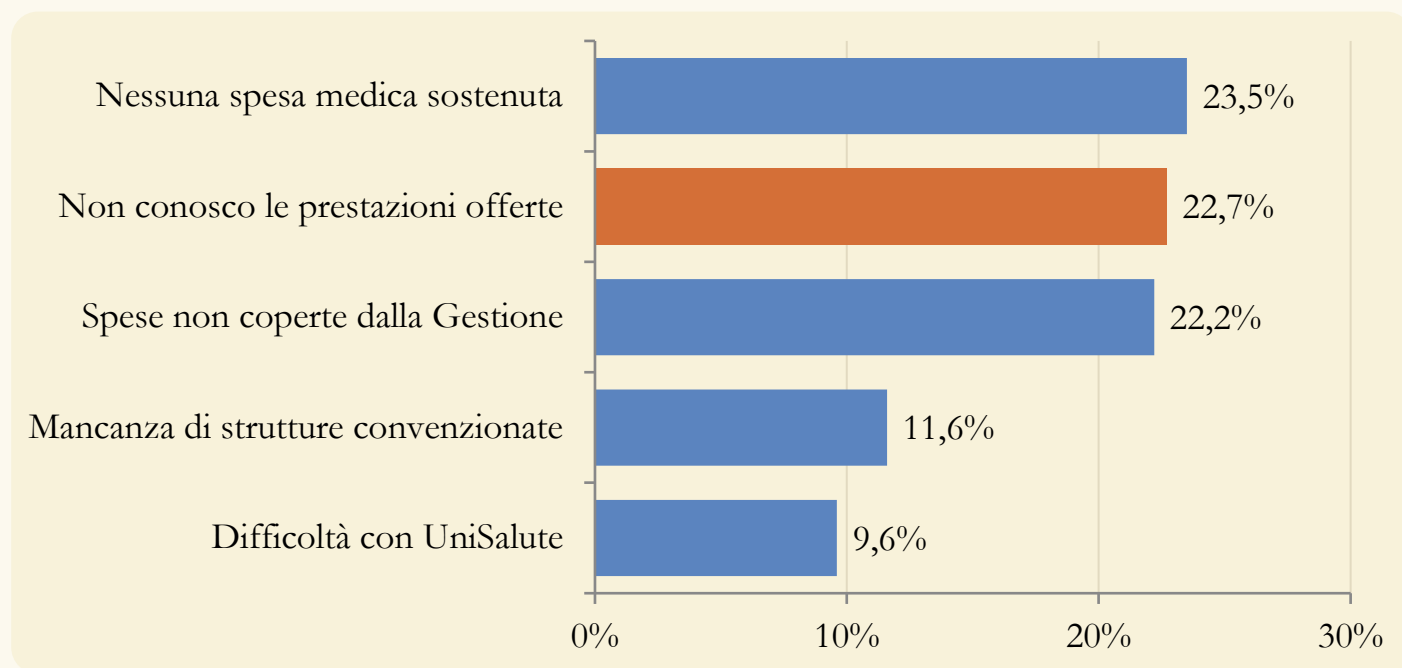
Si va dal 42,2% di chi lavora da solo al 73,7% degli studi con 3-5 dipendenti: le coperture automatiche riguardano soprattutto le realtà con personale.



Chi non usa, spesso non sa

Motivi del non utilizzo delle prestazioni di Ebipro – Gestione Professionisti

Rispondenti: solo chi è in copertura ma non ha usufruito delle prestazioni negli ultimi 12 mesi. Domanda a risposta multipla. Dati 2026.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati dell'indagine «Il welfare negli studi professionali attraverso l'esperienza dei professionisti». Figure 8.2 e 8.3

● Chi usa per tipologia di copertura

Il 42,2% dei titolari di copertura ha usufruito di almeno una prestazione: 69,7% con formula Premium, 32,0% con formula Base, 15,7% tra chi non sa quale copertura abbia.

● Il nodo della conoscenza

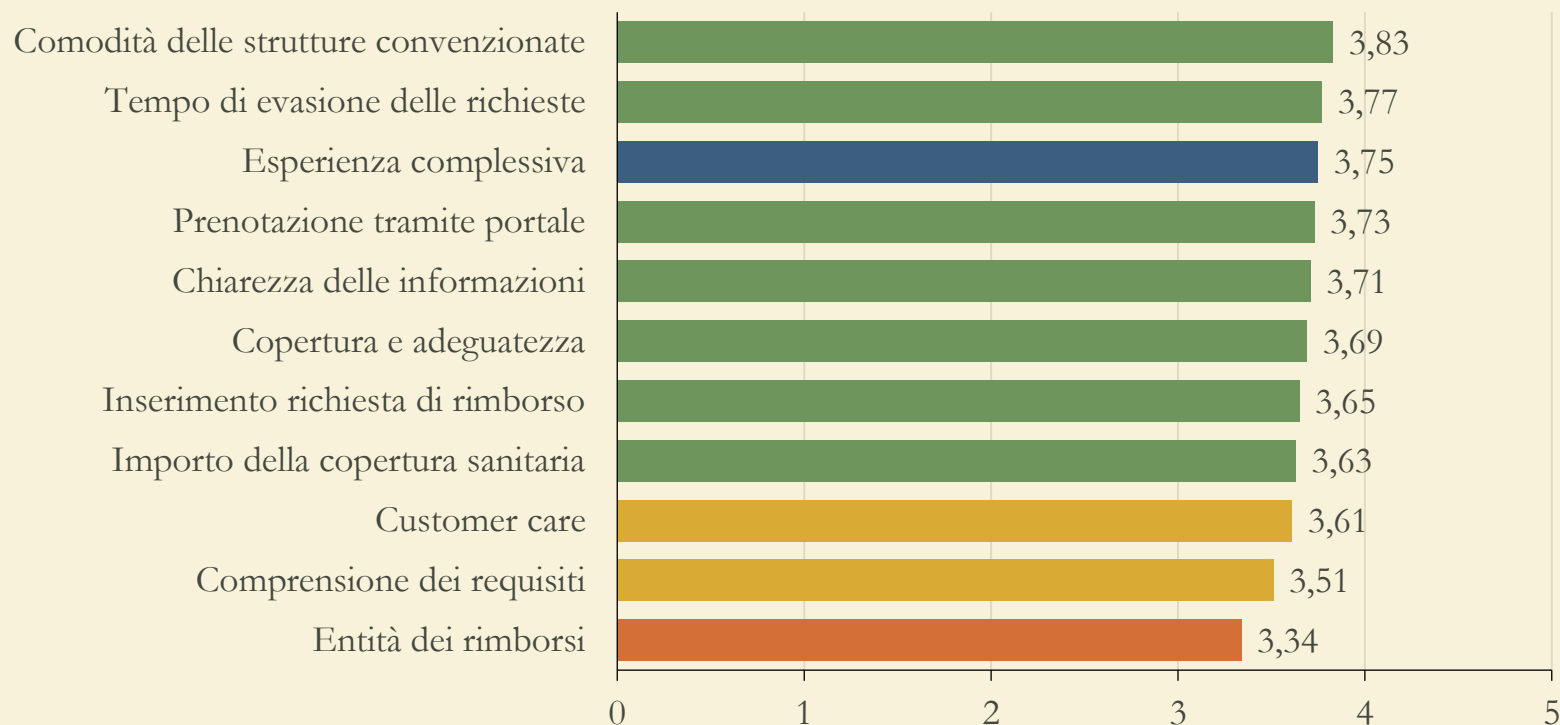
Non conosce le prestazioni il 38,5% dei professionisti fino a 44 anni, contro il 12,9% degli over 65.



Gestione Professionisti: chi la usa la promuove

Punteggi attribuiti agli aspetti di Ebipro – Gestione Professionisti, valore medio (M)

Solo chi ha usufruito di una prestazione negli ultimi 12 mesi. Scala da 1 a 5. Dati 2026.



● Nessuna voce sotto la soglia

Tutti gli aspetti superano il 3,34 su 5 e le valutazioni si addensano nelle classi medio-alte: chi usa il sistema lo giudica favorevolmente, con intensità diversa da una dimensione all'altra.

● I margini di miglioramento

I margini si concentrano su entità dei rimborsi, comprensione dei requisiti e customer care.

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati dell'indagine «Il welfare negli studi professionali attraverso l'esperienza dei professionisti». Figure 8.1 e 8.3



BeProf: uso operativo e apertura all'IA

49,1%

Usa l'app BeProf regolarmente;
il 35,0% occasionalmente

81,5%

Giudica l'integrazione dell'IA
almeno abbastanza utile

● A che cosa serve oggi la piattaforma

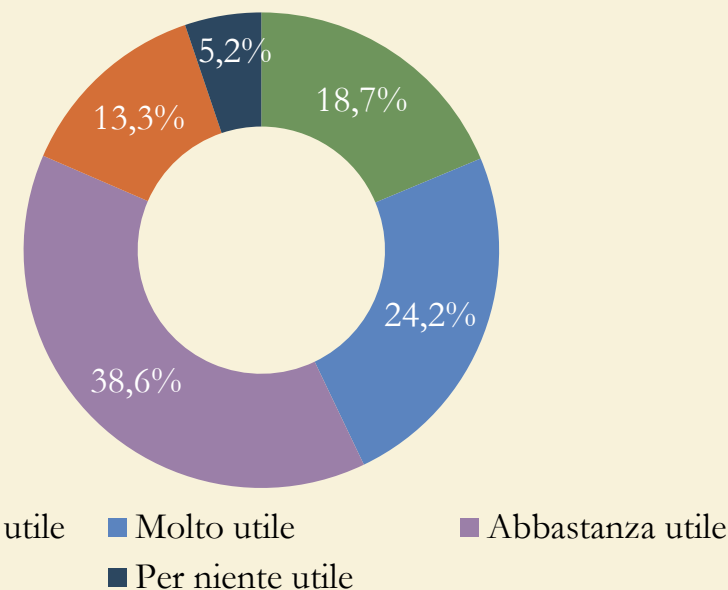
Attivare coperture sanitarie 53,8% e richiedere rimborsi 53,2%. News 19,1%, convenzioni 14,5%, formazione 14,1%.

● Dove si può intervenire

Il mancato utilizzo dipende in larga parte dall'assenza di un'esigenza nel periodo considerato: il 40,0% non ha avuto bisogno di richiedere servizi, il 21,0% prestazioni.

«Quanto riterresti utile l'integrazione di strumenti di Intelligenza Artificiale per professionisti all'interno di BeProf?»

Rispondenti: solo chi ha utilizzato l'app BeProf negli ultimi 12 mesi. Dati 2026.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati dell'indagine «Il welfare negli studi professionali attraverso l'esperienza dei professionisti». Figure 8.5, 8.6, 8.7 e 8.8

Assistenza sanitaria

[illegible]

Domanda concentrata su prestazioni frequenti o costose, con odontoiatria e rimborsi. Nelle fasce mature crescono non autosufficienza e long term care.

Convenzioni, previdenza complementare, formazione e tempo libero accanto a rimborsi e coperture. Il welfare è letto come qualità della vita professionale.


OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI